

# Reddito di Cittadinanza e Povertà: Chi ha beneficiato del Reddito di Cittadinanza? Evidenza su povertà e in-work poverty in Italia

Fernanda Mazzotta   Lavinia Parisi   Adama Touray

Università di Salerno, DiSES e CELPE

15 - 16 Settembre 2025, WORKSHOP CONCLUSIVO PRIN 2022 INWARD codice progetto 2022BYSA4N5



;

# Motivazioni e rilevanza del problema

- Nel 2023, il rischio di povertà si assesta al 18.9% considerando le componenti monetarie, 22.8% se si considera anche l'esclusione sociale (Rapporto ISTAT, 2025).
- Sebbene la povertà e l'esclusione sociale siano state tradizionalmente associate alla disoccupazione di lunga durata e alla diffusa inattività di alcune fasce della popolazione, oggi non sempre il lavoro è sufficiente a garantire un reddito dignitoso ai lavoratori e ai nuclei familiari a cui appartengono.
- La povertà lavorativa (*working poor*), nel 2024, il dato italiano è stato del 10,2%, in risalita rispetto al 9,9% dell'anno precedente, ma inferiore al picco di oltre il 12% registrato nel 2017 e nel 2018 (Eurostat dati e definizioni ).
- Rilevanza delle politiche: politiche passive - misure di sostegno al reddito, universali o condizionate; politiche attive - per favorire un migliore e veloce matching tra domanda ed offerta di lavoro.
- L'Italia a partire dal 2018 introduce Reddito di inclusione (REI) e poi nel 2019/2020 il Reddito di cittadinanza (RdC) e poi nel 2023/2024 l'Assegno di Inclusione (ADI)

Misurare la variazione dell'**incidenza** e della **intensità** della povertà includendo ed escludendo l'ammontare in Reddito di Cittadinanza eventualmente ricevuto e rilevato nel questionario Banca d'Italia:

- Analizzare anche la povertà lavorativa o **in-work poverty** (IWP) delle famiglie con almeno un percettore di reddito da lavoro.
- Considerando la **povertà in termini assoluti** (in base ai consumi) e la **povertà in termini relativi** (in base ai redditi equivalenti).
- Controllando per le variabili rilevanti tra cui: area territoriale, tipologia della famiglia, istruzione, attaccamento al lavoro.

### Timeline delle misure di reddito minimo in Italia (REI, RdC, SFL, ADI)

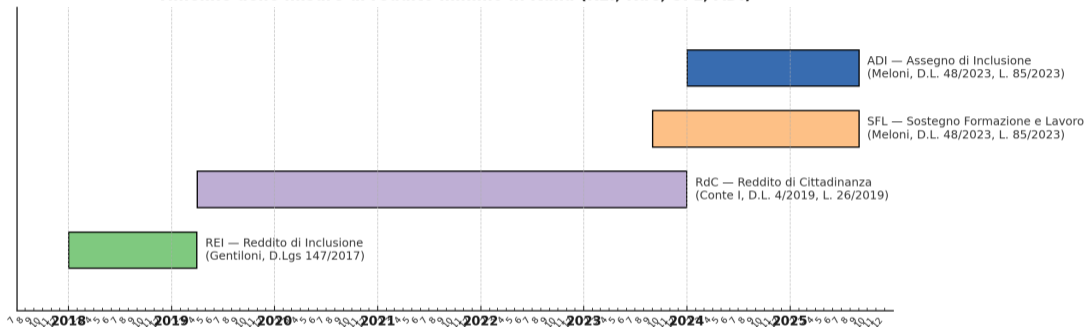


Figure 1: Successione temporale tra REI, RdC, SFL e ADI.

# Letteratura: Povertà in generale e Reddito di Cittadinanza RdC

- **Gallo & Raitano (2019)** – microsimulazioni su IT-SILC 2017: il RdC riduce il rischio di povertà di -1.5 p.p. e della povertà severa di -1.2 p.p.; riduzione dell'intensità della povertà (-6.6 p.p) e del Gini di -1.2 p.p.
- **Curci et al. (2020)** – modello di microsimulazione Banca d'Italia (BIMic): il RdC riduce l'indice di disuguaglianza di Gini di 1.1 p.p.; diminuzione dell'incidenza e soprattutto dell'intensità della povertà assoluta di circa 3 p.p.
- **Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (2020–2023)** – dati INPS–ISTAT 2019–2022: calo dell'incidenza di povertà assoluta da circa 10% a 8.3% tra pre-RdC e 2022 (-1.7 p.p.); 1 milione di individui non entrati in povertà assoluta grazie ai trasferimenti nel 2020.
- **Aprèa, Gallo & Raitano (2024)** – INPS–ISTAT 2019: RdC ha ridotto la povertà assoluta di 0.8 p.p. e il gap di 0.6 p.p.; simulazione ADI mostra effetti minori rispetto a RdC.
- **Bovini et al. (2023)** – modello di microsimulazione Banca d'Italia (BIMic): RdC riduce la povertà assoluta di 1.5 p.p. e quella infantile di 1.8 p.p.; ADI stimato meno efficace.
- **Ciarini et al. (2023)** – modello di microsimulazione statica basato su IT-SILC: RdC riduce l'AROP (povertà relativa) da 20.4% a 19.1% (-1.3 p.p.).
- **Osserv. dei Conti Pub. Italiani - OCPI (2019)** – simulazione su SHIW 2016: Prevedono, per ogni povero che riceve il RdC, ve ne sono 2 che non lo ricevono, il 40.7% dei poveri secondo criteri ISTAT, riceve il RdC (previsioni).
- **Addabbo & Baldini (2000); Fabrizi et al. (2014); Bonanno et al. (2023)**: effetti di lungo periodo delle politiche sociali (non specificamente il RdC) su povertà e disuguaglianza, confermano riduzioni condizionate.

# Letteratura: Povertà Lavorativa, In-work poverty (IWP)

- **Filandri & Struffolino (2019); Filandri, Pasqua & Struffolino (2020); D'Aguzzo, Gallo & Luppi (2025); Mazzotta, Parisi & Touray (2025a, 2025b):** definizioni e misurazioni di IWP in Italia, distinguendo lavoro e soglie di povertà.
- a **Manca finora un'analisi dell'impatto delle misure di sostegno al reddito sui working poor.** Il numero ridotto di ricerche in questa direzione dipende dal fatto che, in molti casi, la mancanza di lavoro è un requisito per accedere ai sussidi, mentre nel caso del Reddito di cittadinanza non è così. Per questo motivo è possibile, seppur complesso, indagare il legame tra povertà lavorativa e fruizione del Reddito di cittadinanza: le due condizioni sono infatti strettamente connesse, poiché l'accesso al sussidio deriva da una condizione di bisogno economico spesso legata all'assenza di lavoro, mentre la stessa mancanza di lavoro potrebbe essere influenzata dall'incentivo a rimanere in povertà per continuare a percepire il sostegno.
- b È vero che esiste il rischio di una **“trappola della disoccupazione”**. Questo rischio non può essere misurato direttamente con i dati a noi disponibili, ma potrebbe essere presente, soprattutto nei nuclei familiari più piccoli, che hanno beneficiato maggiormente della misura e possono raggiungere più facilmente uno standard di vita accettabile grazie al solo RdC, a differenza delle famiglie numerose. C'è però un altro aspetto importante: in Italia, in **assenza di un salario minimo legale**, i sistemi di reddito minimo possono essere importanti per sostenere le famiglie in cui i membri occupati non riescono a guadagnare abbastanza per garantire la sussistenza.

- **Dati Banca d'Italia** Rilevazione sui Bilanci delle famiglie italiane del 2020 e 2022, nucleo familiare come unità di analisi. Due campioni: *totale famiglie* (15,880 famiglie) e *famiglie con almeno un componente percettore di reddito da lavoro* (9,349 famiglie).

**Povertà assoluta:** basate sui consumi delle famiglie e con le soglie ISTAT per tipo famiglia, età dei componenti, Regione e classe di Comune (abbiamo 3838 differenti linee di povertà assoluta).

**Povertà relativa:** 50% del reddito mediano familiare controllando per le linee di povertà che tengano conto della numerosità familiare in base alla scala di equivalenza standard OCSE.

**Povertà lavorativa:** un famiglia è povera lavorativamente se in termini assoluti e/o relativi è in condizione di povertà e vi è la presenza di almeno un individuo percettore di un reddito da lavoro.

- Reddito Disponibile netto familiare, Consumi totali della famiglia, Scale di equivalenza OECD, le soglie di povertà ed se nel corso del 2020 e nel 2022 ha ricevuto il Reddito di Cittadinanza.
  - \* **Altre variabili: Primo gruppo (livello individuale):** caratteristiche della persona di riferimento del nucleo familiare, quali genere, età, titolo di studio, cittadinanza.
  - \* **Secondo gruppo (livello familiare):** tipologia familiare (Single con 65 anni e più, Single con meno di 65 anni, Coppia senza figli, Coppia con figli, Single con figli, Altri tipi di famiglia), rapporto tra numero di donne e dimensione del nucleo, regione di residenza, numero di percettori di reddito, grado di partecipazione al lavoro della famiglia (Labour Force Attachment, LFA) e rapporto di dipendenza dai figli (Child Dependency Ratio).

- Confronto **"senza"** (escludendo RdC) vs **"con"** (includendo RdC).
- Sia per la povertà assoluta (definita in base ai consumi) sia per la povertà relativa (definita in base al reddito), le misure vengono calcolate due volte: una "includendo" ed una "escludendo" l'ammontare del reddito di cittadinanza.
- **Indicatori della povertà:**
  - \* Incidenza della povertà (numero di poveri sul totale popolazione di riferimento)
  - \* Intensità della povertà (la distanza/differenza media del consumo o del reddito di ogni famiglia, rispetto alla linea di povertà, ipotizzando che tale differenza sia nulla per tutti i "non poveri").
- **Calcolo di valori medi dell'indice di povertà e dell'intensità della povertà per i diversi gruppi di famiglie e test delle differenze tra i valori medi ottenuti "con" e "senza" il RdC**

- Stima **Probit** per incidenza della povertà e stima **Tobit** per il poverty gap o intensità della povertà. Il campione è costruito duplicando ogni nucleo familiare, per ogni famiglia abbiamo una famiglia gemella, in cui tutte le variabili individuali e familiari rimangono invariate tra le due osservazioni, ad eccezione di: (i) l'indicatore di povertà (assoluta o relativa), che viene calcolato per il primo gemello nella condizione che include il RdC, nel secondo gemello senza; (ii) la variabile di trattamento, che assume valore 1 per i primi gemelli e 0 per i secondi. In questo modo si stima l'impatto della presenza del Reddito di Cittadinanza, controllando contemporaneamente per tutte le caratteristiche rilevanti disponibili, come: eterogeneità per area, tipologia familiare, istruzione e *labour force attachment* della famiglia (LFA) ed altre.

# Descrittive principali: Copertura del RdC per il campione complessivo di famiglie povere

	Non riceve il RdC	Riceve il RdC	Totale
<b>Povert� Assoluta</b>			
Non Povere	13,507 (99.66%)		13,554 (100)
Povere	1,921 (82.61%)		2,326 (100)
Totale	15,429 (97.16%)	451 (2.84%)	15,880 (100)
<b>Povert� relativa</b>			
Non Povere	13,608 (99.57%)	59 (0.43%)	13,667 (100)
Povere	1,821 (82.28%)	392 (17.72%)	2,213 (100)
Totale	15,429 (97.16%)	451 (2.84%)	15,880 (100)

Table 1: Distribuzione della povert  assoluta e relativa in base alla fruizione del RdC

# Descrittive principali: Copertura del RdC per il campione complessivo di famiglie povere

	Non riceve il RdC	Riceve il RdC	Totale
<b>Povert� Assoluta</b>			
Non Povere	13,507 (99.66%)		13,554 (100)
Povere	1,921 (82.61%)	404 ( <b>17.39%</b> )	2,326 (100)
Totale	15,429 (97.16%)	451 (2.84%)	15,880 (100)
<b>Povert� relativa</b>			
Non Povere	13,608 (99.57%)	59 (0.43%)	13,667 (100)
Povere	1,821 (82.28%)	392 (17.72%)	2,213 (100)
Totale	15,429 (97.16%)	451 (2.84%)	15,880 (100)

Table 1: Distribuzione della povert  assoluta e relativa in base alla fruizione del RdC

# Descrittive principali: Copertura del RdC per il campione complessivo di famiglie povere

	Non riceve il RdC	Riceve il RdC	Totale
<b>Povert� Assoluta</b>			
Non Povere	13,507 (99.66%)	47 (0.34%)	13,554 (100)
Povere	1,921 (82.61%)	404 (17.39%)	2,326 (100)
Totale	15,429 (97.16%)	451 (2.84%)	15,880 (100)
<b>Povert� relativa</b>			
Non Povere	13,608 (99.57%)	59 (0.43%)	13,667 (100)
Povere	1,821 (82.28%)	392 (17.72%)	2,213 (100)
Totale	15,429 (97.16%)	451 (2.84%)	15,880 (100)

Table 1: Distribuzione della povert  assoluta e relativa in base alla fruizione del RdC

## Descrittive principali: Copertura del RdC per il campione famiglie in povertà lavorativa

	<b>Non Riceve</b>	<b>Riceve</b>	<b>Totale</b>
<b>Povertà lavorativa Assoluta</b>			
Non Povere	8,071 (99.84%)		8,084 (100)
Povere	1,172 (92.70%)		1,264 (100)
Totale	9,244 (98.87%)	105 (1.13%)	9,349 (100)
<b>Povertà relativa lavorativa</b>			
Non Povere	8,261 (99.64%)	30 (0.36%)	8,291 (100)
Povere	982 (92.87%)	75 (7.13%)	1,058 (100)
Totale	9,244 (98.87%)	105 (1.13%)	9,349 (100)

Table 2: Distribuzione della povertà "lavorativa" assoluta e relativa in base alla fruizione del RdC

## Descrittive principali: Copertura del RdC per il campione famiglie in povertà lavorativa

	Non Riceve	Riceve	Totale
<b>Povertà lavorativa Assoluta</b>			
Non Povere	8,071 (99.84%)		8,084 (100)
Povere	1,172 (92.70%)	92 (7.30%)	1,264 (100)
Totale	9,244 (98.87%)	105 (1.13%)	9,349 (100)
<b>Povertà relativa lavorativa</b>			
Non Povere	8,261 (99.64%)	30 (0.36%)	8,291 (100)
Povere	982 (92.87%)	75 (7.13%)	1,058 (100)
Totale	9,244 (98.87%)	105 (1.13%)	9,349 (100)

Table 2: Distribuzione della povertà "lavorativa" assoluta e relativa in base alla fruizione del RdC

## Descrittive principali: Copertura del RdC per il campione famiglie in povertà lavorativa

	Non Riceve	Riceve	Totale
<b>Povertà lavorativa Assoluta</b>			
Non Povere	8,071 (99.84%)	13 (0.16%)	8,084 (100)
Povere	1,172 (92.70%)	92 (7.30%)	1,264 (100)
Totale	9,244 (98.87%)	105 (1.13%)	9,349 (100)
<b>Povertà relativa lavorativa</b>			
Non Povere	8,261 (99.64%)	30 (0.36%)	8,291 (100)
Povere	982 (92.87%)	75 (7.13%)	1,058 (100)
Totale	9,244 (98.87%)	105 (1.13%)	9,349 (100)

Table 2: Distribuzione della povertà "lavorativa" assoluta e relativa in base alla fruizione del RdC

# Test delle differenze tra medie: Incidenza della povertà/Indice di Povertà

	Senza RdC	Con RdC
Povertà assoluta (%)	14.65	13.86
Variazione (p.p.)		-0.79***
Povertà relativa (%)	13.94	13.55
Variazione (p.p.)		-0.39***

Table 3: Effetti del RdC sui tassi di povertà – Campione totale

	Senza RdC	Con RdC
Povertà assoluta (%)	13.53	13.22
Variazione (p.p.)		-0.30**
Povertà relativa (%)	11.31	11.22
Variazione (p.p.)		-0.09**

Table 4: Effetti del RdC sui tassi di povertà – Famiglie con almeno un occupato (IWP)

# Test delle differenze tra medie: Intensità della povertà

	Senza RdC	Con RdC
Povert� assoluta	0.040	0.028
Variazione		-0.012***
Povert� relativa	0.051	0.042
Variazione		-0.009***

Table 5: Effetti del RdC sui tassi di povert  – Campione totale

	Senza RdC	Con RdC
Povert� assoluta	0.029	0.026
Variazione		-0.003***
Povert� relativa	0.031	0.029
Variazione		-0.002***

Table 6: Effetti del RdC sui tassi di povert  – Famiglie con almeno un occupato (IWP)

# Stima della probabilità di essere poveri: Variazioni percentuali "Con" e "Senza" il Reddito di Cittadinanza

Sottogruppo	Tipo di povertà	Effetto (p.p.)
Totale campione	Assoluta	-0.74**
2020	In-work assoluta	-1.09**
Sud	Assoluta	-1.53*
Isole	Assoluta	-2.65**
Single <65	Assoluta	-1.94***
LFA <0.5	Assoluta	-1.32**
Single con figli al Sud	Assoluta	-3.20**
Single <65 al Sud	Assoluta	-5.71***
Single <65 nelle Isole	Assoluta	-10.66***
Capofamiglia donna al Sud	Assoluta	-2.04*
HH con LFA <0.5 al Sud	Assoluta	-2.83**

Table 7: Effetti significativi del RdC sulla probabilità di essere poveri (Probit). Note: \*, \*\*, \*\*\* indicano significatività a 10%, 5% e 1%.

# Stima della intensità di povertà: Variazioni del poverty GAP "Con" e "Senza" il Reddito di Cittadinanza (continua)

Sottogruppo	Tipo (gap)	Effetto
Totale campione	Assoluto	-0.006***
Totale campione	Relativo	-0.005***
2020	Assoluto	-0.008***
2020	Relativo	-0.006***
2020	In-work assoluto	-0.003*
2022	Assoluto	-0.004***
2022	Relativo	-0.004***
Sud	Assoluto	-0.011***
Sud	Relativo	-0.010***
Isole	Assoluto	-0.018***
Isole	Relativo	-0.012**
Single <65	Assoluto	-0.015***
Single <65	Relativo	-0.013***
Single <65	In-work assoluto	-0.003*
Coppia senza figli	Assoluto	-0.004***
Coppia con figli	Assoluto	-0.004**
Coppia con figli	Relativo	-0.004**
Single con figli	Assoluto	-0.013***
Single con figli	Relativo	-0.011**

# Stima della intensità di povertà: Variazioni del poverty GAP "Con" e "Senza" il Reddito di Cittadinanza

Sottogruppo	Tipo (gap)	Effetto
Bassa istruzione	Assoluto	-0.008***
Bassa istruzione	Relativo	-0.008***
Istruzione secondaria	Assoluto	-0.004***
Istruzione secondaria	Relativo	-0.003*
LFA < 0.5	Assoluto	-0.011***
LFA < 0.5	Relativo	-0.009***
LFA < 0.5	In-work assoluto	-0.005*
Single con figli al Sud	Assoluto	-0.025**
Single <65 al Sud	Assoluto	-0.039***
Single <65 al Sud	Relativo	-0.038***
Single <65 nelle Isole	Assoluto	-0.063***
Single <65 nelle Isole	Relativo	-0.032**
Single <65 nelle Isole	In-work assoluto	-0.023***
Bassa istruz. capofamiglia al Sud	Assoluto	-0.013***
Bassa istruz. capofamiglia al Sud	Relativo	-0.012***
Capofamiglia donna al Sud	Assoluto	-0.013***
LFA < 0.5 al Sud	Assoluto	-0.019***
LFA < 0.5 al Sud	Relativo	-0.018***

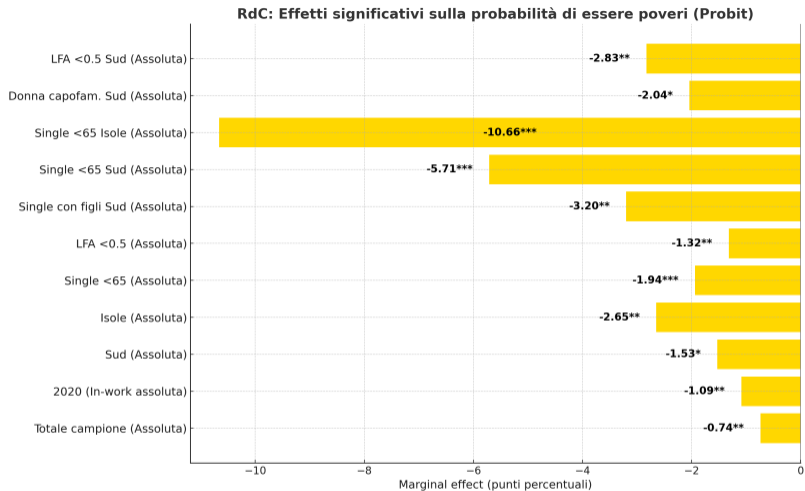
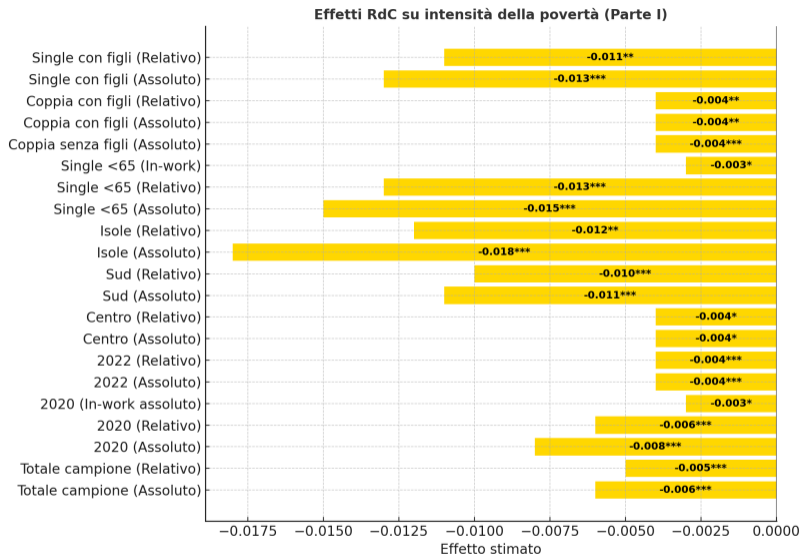


Figure 2: Differenze in punti percentuali con e senza Reddito di Cittadinanza



**Figure 3: Differenze Poverty Gap con e senza Reddito di Cittadinanza I**

### Effetti RdC su intensità della povertà (Parte II)

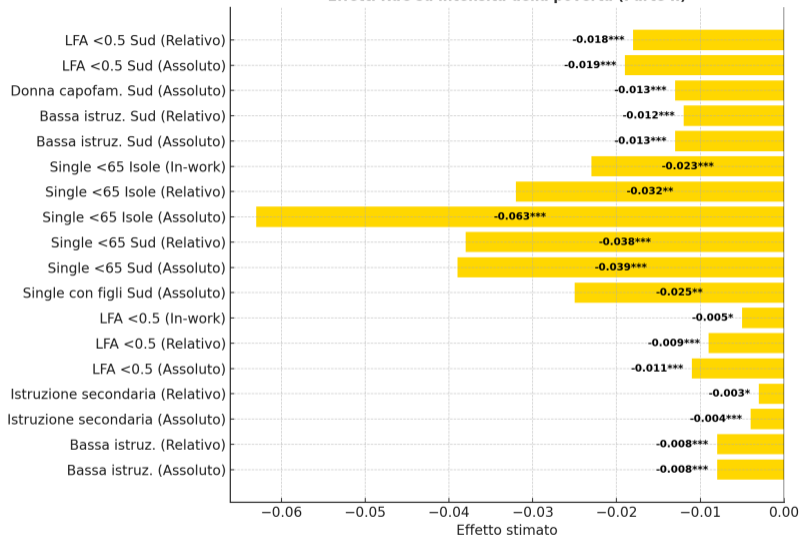


Figure 4: Differenze Poverty Gap con e senza Reddito di Cittadinanza II (continua)

- L'RdC **riduce** incidenza e intensità della povertà (assoluta  $-0.79$  p.p.; gap  $-0.012$ ), valori inferiori a quelli stimati dal Ministero (che registra riduzioni di almeno 1 p.p.) ed ai quali noi ci avviciniamo se consideriamo il 2020.
- Effetti più forti in **Sud/Isole**, single  $<65$ , famiglie con bassa istruzione e bassa *Labour Force Attachment*.
- **Per la povertà lavorativa (IWP)**: effetto medio molto contenuto, ma riduzione dell'intensità della povertà specialmente nel 2020, single nelle Isole.
- Implicazioni:
  - \* **Reddito di Cittadinanza** è stato uno strumento importante, che avrebbe potuto essere significativamente migliorato, anziché essere praticamente eliminato dall'**Assegno di Inclusione e con l'illusione dell'Assegno Unico Universale**.
  - \* Il Governo integra con una serie di **Bonus** vincolati ad alcune spese (bollette, asili nido, dote Famiglia, dedicato a te, ricordo uno molto importante "affitti", etc). Molto utili, perché creano domanda di servizi e attivazione di offerta di servizi (creando occupazione), ma dovrebbero essere misure periodiche a cui i cittadini potrebbero accedere con maggiore regolarità e certezza delle procedure.
  - \* Attenzione ad intervenire lì dove i numeri sono pochi ma l'intensità della povertà è maggiore (bassi e medi livelli di istruzione) e **AdI+SFL**, ovvero integrare l'Assegno di Inclusione con politiche attive ovvero con "finalmente" un efficace Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL).

Grazie!